



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL
VITERBO



REGIONE
LAZIO



Società Nazionale Operatori della Prevenzione

I Piani Regionali di Prevenzione: indicazioni per la programmazione degli interventi

Augusto Quercia

Ricerca attiva delle malattie professionali - Viterbo 30/10/2015

I Piani Regionali di Prevenzione



*Le patologie professionali e il
miglioramento delle notizie sullo stato
di salute dei lavoratori: l'occasione dei
Piani regionali prevenzione 2014-2018*

Milano 18 settembre

Clinica del Lavoro

Laura (Lalla) Bodini, Battista (Tino) Magna



www.snop.it

http://www.snop.it/index.php?option=com_content&view=article&id=492:patologie-professionali-e-miglioramento-delle-notizie-sullo-stato-di-salute-del-lavoratori&catid=39:notizie-prevenzione-e-lavoro

PNP – Macro obiettivo 2.7 – quadro logico centrale

Macro obiettivo	Obiettivo centrale	Indicatori centrali
Prevenire infortuni e malattie professionali	Incrementare la collaborazione tra operatori sanitari per favorire l'emersione e il riconoscimento delle MP	Incremento segnalazioni mp per comparti o per rischi oggetto d'intervento: Agricoltura Costruzioni Rischio cancer/chim Rischi app. muscolo scheletrico

Piani Regionali: gli elementi comuni

- Dati di contesto
- Sistemi informativi e di sorveglianza
- Formazione operatori
- Rete operatori sanitari (MC, MMG, specialisti...)
- Qualità della sorv. san.
- Sorveglianza ex esposti amianto

Italia centrale – confronto dei PRP



	toscana	marche	umbria	abruzzo	lazio
Sist. Inf.	X	X	X	X	X
Rete op. san.	X	X	X	X	
Proced. vig.			X		X
Verifica ss	X	X		X	X
Indag. Ig. In.		X	X		
Sorv. ex esp.	X	X	X	X	X
Increment. mp		X	X	X	

Denominatori comuni:

Utilizzo sistemi informativi

Rafforzamento rete operatori sanitari (formazione, LG, ...)

Sorveglianza ex esposti amianto



Italia centrale – confronto dei PRP

	toscana	marche	umbria	abruzzo	lazio
Sist. Inf.	X	X	X	X	X
Rete op. san.	X	X	X	X	
Proced. vig.			X		X
Verifica ss	X	X		X	
Indag. Ig. In.		X	X		
Sorv. ex esp.	X	X	X	X	X
Increment. mp		X	X	X	

Linee di intervento integrate per **comparti** costruzioni e agricoltura e **rischi** MSK e cancerogeno



Italia centrale – confronto dei PRP

	toscana	marche	umbria	abruzzo	lazio
Sist. Inf.	X	X	X	X	X
Rete op. san.	X	X	X	X	
Proced. vig.			X		X
Verifica ss	X	X		X	
Indag. Ig. In.		X	X		
Sorv. ex esp.	X	X	X	X	X
Increment. mp		X	X	X	

Sorveglianza sanitaria di qualità:

Effettività: concreta interazione tra MC e contesto lavorativo

Efficacia: riscontro di segni di miglioramento del contesto lavorativo

Italia centrale – confronto dei PRP



	toscana	marche	umbria	abruzzo	lazio
Sist. Inf.	X	X	X	X	X
Rete op. san.	X	X	X	X	
Proced. vig.			X		X
Verifica ss	X	X		X	
Indag. Ig. In.		X	X		
Sorv. ex esp.	X	X	X	X	X
Increment. mp		X	X	X	

Verifica congruità/modalità sorveglianza sanitaria > 5% del totale aziende oggetto di intervento (compresa edilizia)



Italia centrale – confronto dei PRP

	toscana	marche	umbria	abruzzo	lazio
Sist. Inf.	X	X	X	X	X
Rete op. san.	X	X	X	X	
Proced. vig.			X		X
Verifica ss	X	X		X	
Indag. Ig. In.		X	X		
Sorv. ex esp.	X	X	X	X	X
Increment. mp		X	X	X	

Verifica qualità sorveglianza sanitaria bonifica amianto:
Valutazione esami strumentali (Rxt, PFR) rispetto a
standard e LG: 10 aziende nel 2016
 15 aziende nel 2017
 20 aziende nel 2018



Italia centrale – confronto dei PRP

	toscana	marche	umbria	abruzzo	lazio
Sist. Inf.	X	X	X	X	X
Rete op. san.	X	X	X	X	
Proced. vig.			X		X
Verifica ss	X	X		X	
Indag. Ig. In.		X	X		
Sorv. ex esp.	X	X	X	X	X
Increment. mp		X	X	X	

Procedura regionale per il controllo della qualità della sorveglianza sanitaria
Sportelli per assistenza ex esposti amianto



Italia centrale – confronto dei PRP

	toscana	marche	umbria	abruzzo	lazio
Sist. Inf.	X	X	X	X	X
Rete op. san.	X	X	X	X	
Proced. vig.			X		X
Verifica ss	X	X			
Indag. Ig. In.		X	X		
Sorv. ex esp.	X	X	X	X	X
Increment. mp		X	X	X	

Piano di controllo del rischio cancerogeno:
2016: documento tecnico di indirizzo
2017/2018: 25 + 25 aziende controllate

Piano di controllo del rischio cancerogeno:
2016-18: 24 aziende controllate per anno



Italia centrale – confronto dei PRP

	toscana	marche	umbria	abruzzo	lazio
Sist. Inf.	X	X	X	X	X
Rete op. san.	X	X	X	X	
Proced. vig.			X		X
Verifica ss	X	X			
Indag. Ig. In.		X	X		
Sorv. ex esp.	X	X	X	X	X
Increment. mp		X	X	X	

Tre regioni fissano un obiettivo di incremento delle denunce di MP sul valore 2013:

Marche +5%

Umbria +10%

Abruzzo +10%

Prp Umbria

“...la fonte di segnalazione è rappresentata in prevalenza dall’INAIL e dai patronati: in aumento sono le segnalazioni da parte del medico competente (circa il 14%), mentre ancora troppo esiguo è il numero di patologie segnalate da medici ospedalieri, di base o specialisti” (p. 34 - 1)

Progetto 5.6 – Riorientare la vigilanza...

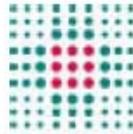
“... andare oltre il controllo documentale nelle imprese, sviluppando sempre di più l’analisi dei rischi nelle imprese attraverso indagini di valutazione di igiene industriale” (p. 198 – 2)

DPR 303/56 – Titolo V

Ispezioni - Art. 64 (unico articolo non abrogato)

Gli ispettori del lavoro hanno facoltà di visitare, in qualsiasi momento e in ogni parte, i luoghi di lavoro e le relative dipendenze, di **sottoporre a visita medica** il personale occupato, di **prelevare campioni di materiali** o prodotti ritenuti nocivi...

Frequenti (relativamente) indagini sui rischi, rare indagini sui danni alla salute



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA



**SILICE LIBERA CRISTALLINA.
VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE OCCUPAZIONALE
E MISURE DI PREVENZIONE.
UNO STUDIO NEI COMPARTI PRODUTTIVI IN EMILIA ROMAGNA.**

Esecuzione/ripetizione misure ambientali (243 campion.)

Nessun lavoratore (ri)visitato

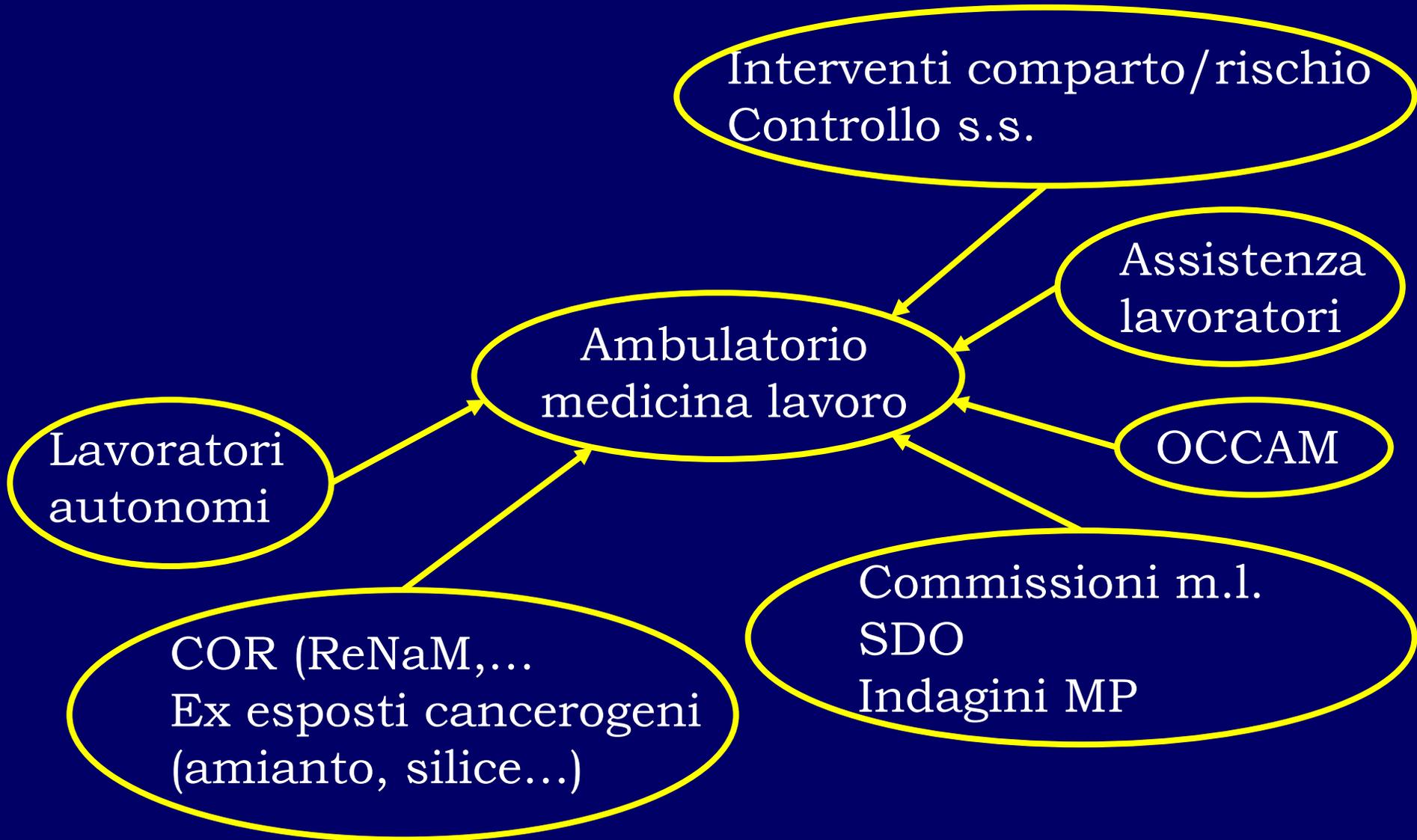
7.1.1 Numero di altre visite effettuate dal Servizio PSAL di propria iniziativa o su richiesta

7	ATTIVITA' SANITARIA	TUTTI I COMPARTI	
7.1	N° visite effettuate dal Servizio PSAL per apprendisti e minori ove effettuate	8	Conteggiare tutte le visite mediche effettuate per apprendisti e minori
7.1.1	Numero di altre visite effettuate dal Servizio PSAL di propria iniziativa o su richiesta	4696	Vanno conteggiate le visite effettuate per il controllo della qualità degli accertamenti sanitari compiuti dai Medici Competenti, quelle effettuate nell'ambito di progetti mirati o quelle su richiesta (ad esclusione delle commissioni per legge 68/99, legge 104/92, invalidi civili) e comprende gli accertamenti svolti negli ambiti delle indagini in piani di comparto o di rischio e gli accertamenti specialistici in medicina del lavoro
7.2	N° aziende in cui è stato controllato il protocollo di sorveglianza sanitaria e/o le cartelle sanitarie	24	
7.3	N° ricorsi avverso il giudizio del Medico Competente (art. 41 comma 9 D.Lgs. 81/2008)	16	Procedimenti di ricorso riferiti all'art. 41 comma 9 D.Lgs. 81/2008

Vanno conteggiate le visite effettuate per il controllo di qualità degli accertamenti sanitari compiuti dai MC, quelle effettuate nell'ambito di progetti mirati o quelle su richiesta (...) e comprende gli accertamenti svolti negli ambiti delle indagini in piani di comparto o di rischio e gli accertamenti specialistici in medicina del lavoro

Ricerca attiva malattie professionali:

“attività che porta ad identificare casi di malattia da lavoro altrimenti non segnalati all’organo di vigilanza”



La sorveglianza sanitaria in agricoltura

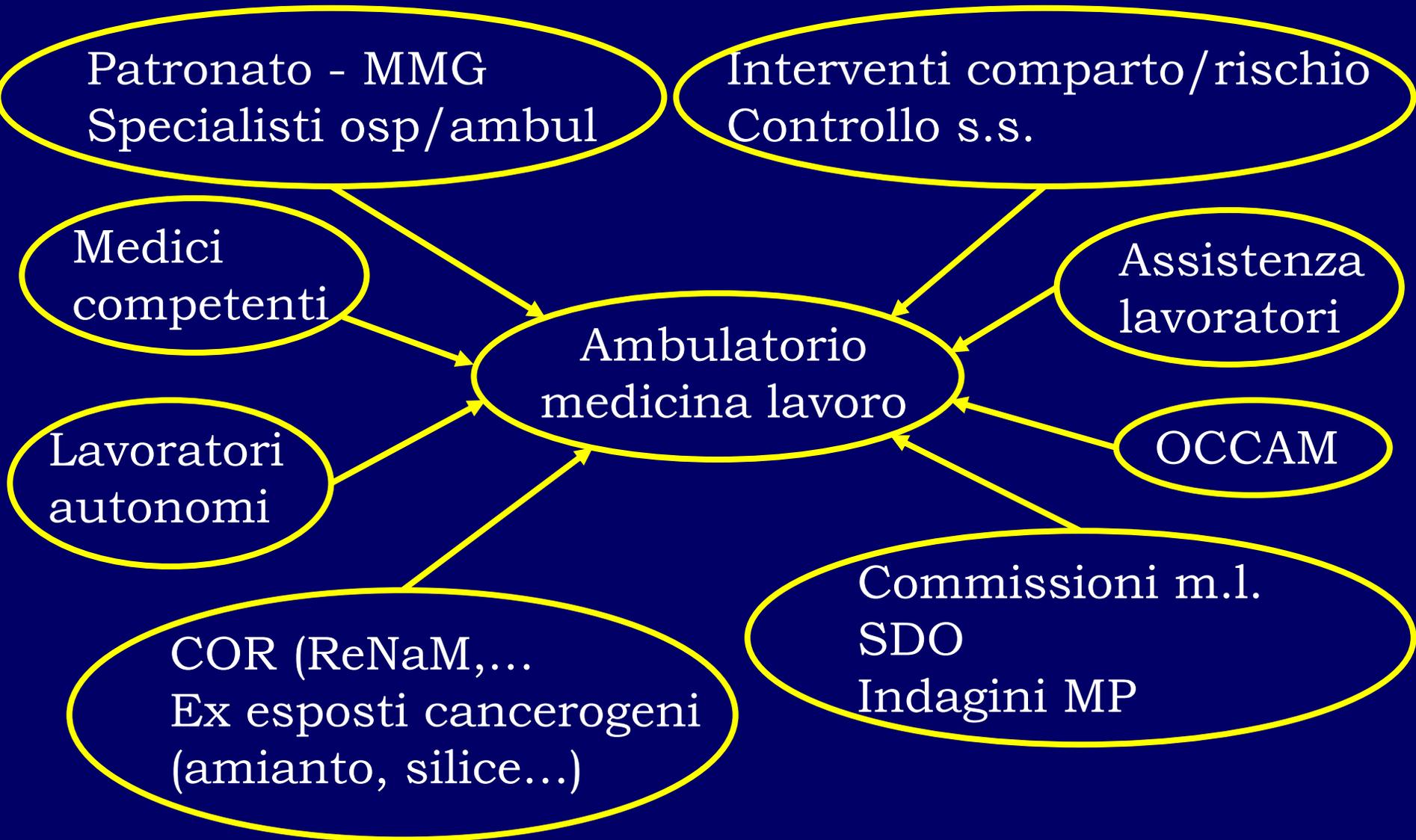
M. Peruzzi – C. Colosio Lodi 2015

LA SORVEGLIANZA SANITARIA IN AGRICOLTURA «TESTO UNICO»

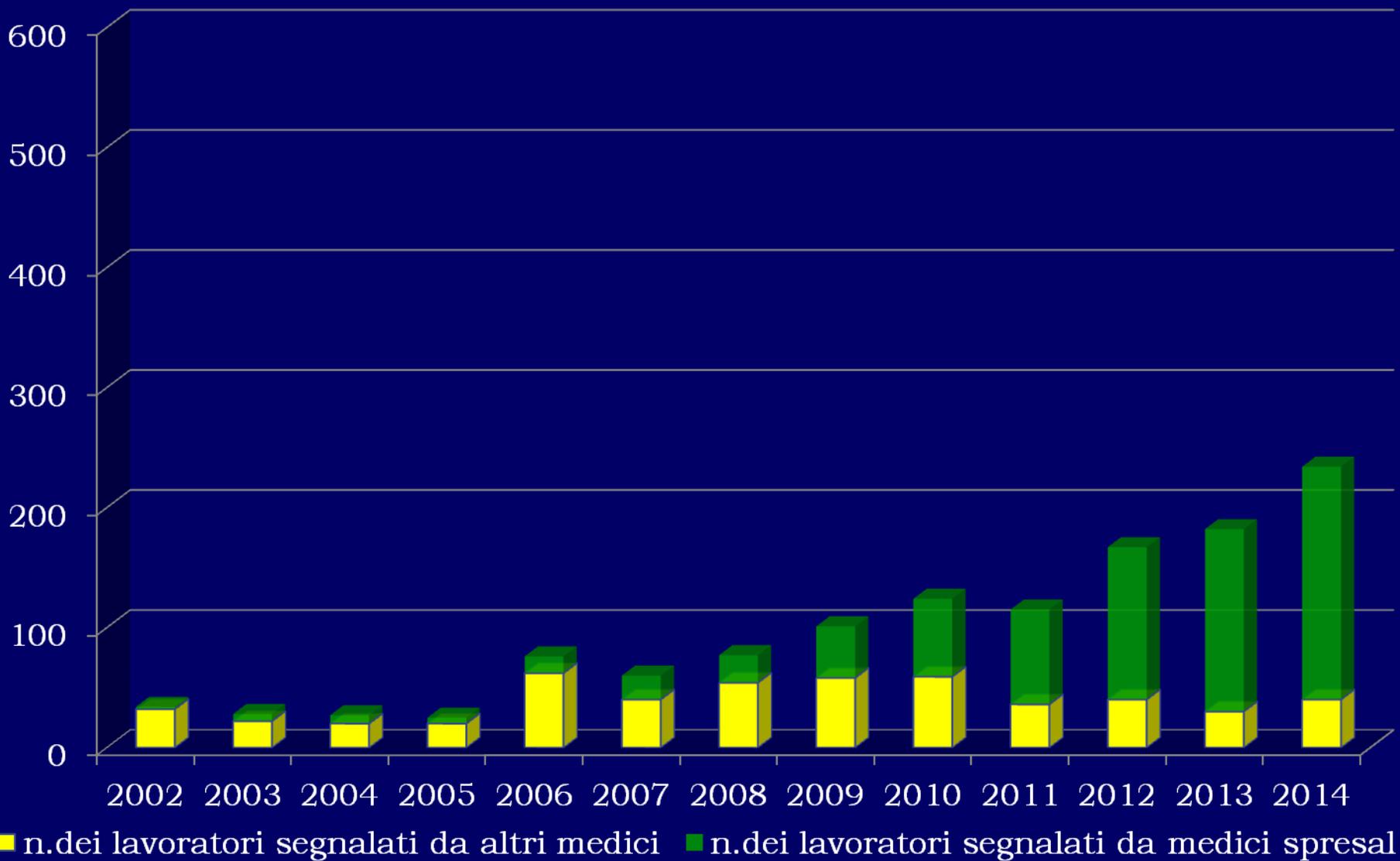
- **Obbligatoria** per esposti a rischio
- Accesso **volontario** per i lavoratori agricoli impegnati in aziende a **conduzione familiare, lavoratori autonomi e piccoli imprenditori** (auspicio all'estensione NON limitazione dell'obbligo - «opportunità» vs «facoltà») (art.21)
- Necessità di **assistenza** alle imprese in collaborazione con le Associazioni Datoriali e gli organismi paritetici
- Trasmissione annuale dati sanitari (art. 40)
- Rapporto con il Medico di Medicina Generale

Ricerca attiva malattie professionali:

“attività che porta ad identificare casi di malattia da lavoro altrimenti non segnalati all’organo di vigilanza”

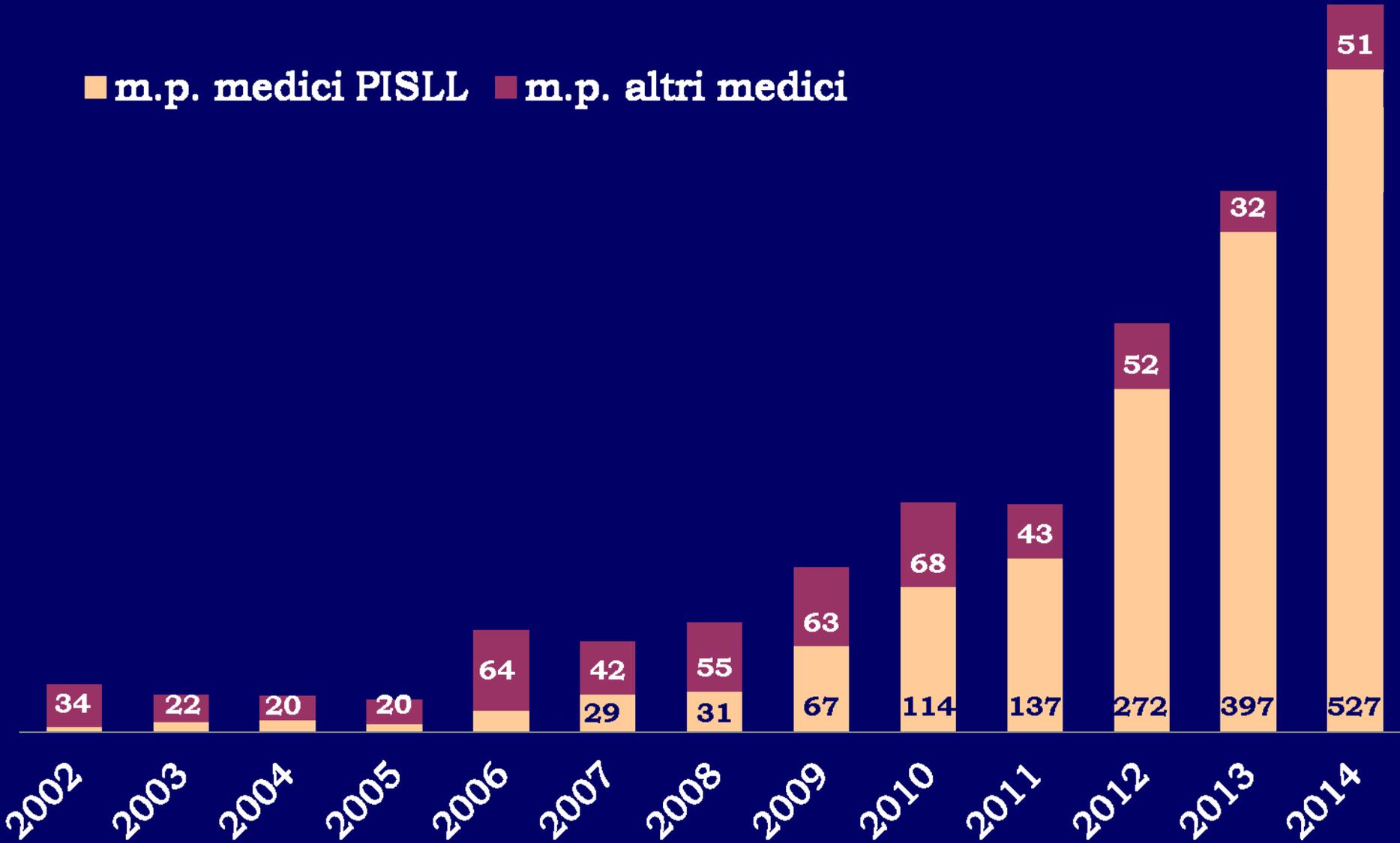


N. lavoratori con una o più malattie professionali



M.P. denunciate all'UO PISLL - Anni 2002-2014

■ m.p. medici PISLL ■ m.p. altri medici



Fonte: elaborazioni Osservatorio Epidemiologia Occupazionale U.O. PISLL

Le malattie professionali: fenomeno avverso per la salute dei lavoratori



Utilizzo dei sistemi informativi correnti
per la programmazione
delle attività di prevenzione
nei luoghi di lavoro

A monte di ogni decisione su scelte di priorità negli interventi constatatazione, ribadita di recente in un documento dell'ILO (Interna

2 – Le Malattie Professionali

"No country in the world records or compensates all occup related diseases; injuries are better recorded than diseases, Reported accident and disease statistics are often incomplete common, and official reporting requirements frequently do not cover all categories of workers – those in the informal economy, for example. The collection, recording and notification of data on occupational accidents and diseases are instrumental in their prevention, and it is important to identify and study their causes in order to develop preventive measures."³



La raccolta, la registrazione e la notifica dei dati su infortuni e malattie professionali sono utili per la loro prevenzione...



Emilio Sartorelli:

Indicatori di attività dei
Servizi toscani (1981 ?):
n. lavoratori “tutelati”
(ma non n. lavoratori visitati)

Beniamino Deidda:
chi (che cosa) ha impedito
ai Servizi di visitare i
lavoratori ? (1996)



Grazie per l'attenzione